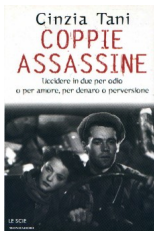


Cinzia Tani

Uccidere per odio o per amore, per denaro o per perversione



Bonnie e Clyde, Youssef e Claire Bebawi, Ian Brady e Myra Hindley, Marion Ihns e Judy Andersen, Paul Bernardo e Karla Homolka. Cosa spinge un uomo e una donna, una madre e una figlia, due fratelli, due amici a desiderare, architettare e compiere insieme un omicidio? Quale ebbrezza e quale sensazione di infallibilità si prova specchiandosi negli occhi dell'altro con la convinzione di far parte di un mondo composto da due sole persone, con regole e leggi uniche e assolute? Per indagare nel labirinto dei sentimenti che accomunano due assassini e svelare i lati più oscuri dell'agire umano, Cinzia Tani ha attinto alle cronache e agli atti dei processi di venticinque casi di omicidio, dal Settecento ai giorni nostri. Ha descritto i protagonisti, la loro infanzia, il loro primo incontro. Ha esaminato l'evoluzione del loro legame fino al delitto e ne ha ricercato i moventi. Passionali, come nel caso dell'uccisione di mariti crudeli o di amanti ingombranti, ma non solo.

Ci sono coppie che hanno ucciso per sadismo, come, nell'Inghilterra del Settecento, Sarah Metyard e la figlia, che torturavano a morte le loro apprendiste sarte; per denaro, come i due amici William Burke e William Hare, che nell'Ottocento "aiutavano" vecchi e diseredati a passare a miglior vita e vendevano i cadaveri all'università di Edimburgo per le lezioni di anatomia; per noia, come i giovani miliardari americani Nathan Leopold e Richard Loeb, che nei primi del Novecento rapirono e uccisero Bobby Franks per dimostrare che esiste il delitto perfetto; per disperazione, come nella triste storia delle sorelle Christine e Léa Papin, che a Le Mans nel 1933 ammazzarono la padrona e la figlia arrogante, dopo aver loro strappato gli occhi con le proprie mani.

Dalla passionalità del Settecento e dell'Ottocento, alle storie di abusi e povertà dei primi del Novecento, si arriva ai giorni nostri, all'omicidio a Roma del ricco playboy egiziano Farouk Chourbagi nel 1964, all'assassinio del produttore hollywoodiano Menendez e della moglie nel 1989, fino ai serial-killer, ai delitti a sfondo sadico e sessuale. Quello che non muta nel tempo è l'intensità del rapporto che si crea fra i due assassini, le ambiguità e le numerose sfaccettature di un legame spesso inspiegabile, un vincolo che supera l'amore e l'amicizia, la vendetta e l'odio, la bramosia e il sadismo, e trova il suo punto più alto, la sua compiutezza, nell'omicidio. Cinzia Tani vive e lavora a Roma. Ha diretto i mensili "Elite" e "Firma" ed è stata autrice e conduttrice di programmi radiotelevisivi, fra cui ricordiamo "L'occhio sul cinema", "FantasticaMente", "Italia mia benché", "Tempo futuro" e "Chiedi chi erano i Beatles". Ha pubblicato: Sognando California (Marsilio, 1989), I mesi blu (Marsilio, 1991), Dalla Russia alla Russia (Longanesi, 1996), con Giorgio M. Bressa FantasticaMente: paure e manie degli Italiani (Nuova Eri, 1994) e con Luigi De Maio Come vivere fantasticamente con 100 paure (Rai-Eri, 1999). Da Mondadori sono usciti Premiopoli (1987) e il best seller Assassine (1998).